



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 31** del reg. delib.  
**ORIGINALE**

### OGGETTO:

Approvazione variante n. 13 al P.R.G.C. vigente con le procedure previste dall'art. 63, comma 5, lettera a) della L.R. n. 5/07.-

L'ANNO **DUEMILATREDICI** ADDÌ **VENTINOVE** DEL MESE DI **NOVEMBRE** ALLE ORE 17:10, NELLA SALA COMUNALE, A SEGUITO DI CONVOCAZIONE DISPOSTA CON INVITO E RELATIVO ORDINE DEL GIORNO RECAPITATI AI SINGOLI CONSIGLIERI, SI È RIUNITO IL CONSIGLIO COMUNALE IN SEDUTA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE, SEDUTA PUBBLICA.

RISULTANO PRESENTI I SIGNORI:

Cognome e nome	presente	Assente	cognome e nome	Presente	assente
<b>ROCCO SANDRO</b>	X		<b>BARNABA FRANCO</b>	X	
<b>ROCCO DIEGO</b>	X		<b>DEGANO ENZO</b>	X	
<b>FLOCCO GIORGIO</b>	X		<b>CEFALONI DONATELLA</b>		X
<b>DEL FABBRO ENNIO</b>	X		<b>LEONARDUZZI RENATO</b>	X	
<b>VIDONI ANDREA</b>	X		<b>MINGONE LUCA</b>		X
<b>MINGONE GIANCARLA</b>	X		<b>GRIMAZ ALDO</b>		X
<b>PASUT MANUELA</b>	X				

**Totale presenti n. 10**

ASSISTE IL SEGRETARIO COMUNALE **TERLICHER DR. FABIO**.

E' PRESENTE L'ASSESSORE ESTERNO **LEONARDUZZI ERMES**

CONSTATATO IL NUMERO LEGALE DEGLI INTERVENUTI, ASSUME LA PRESIDENZA IL SIGNOR **ROCCO SANDRO** NELLA SUA QUALITÀ DI **SINDACO**, IL QUALE ESPONE GLI OGGETTI ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO E ADOTTA LA SEGUENTE DELIBERAZIONE:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso** che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 29.10.1998 è stato approvato il Piano regolatore generale comunale, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 10.04.1997;

**Accertato** che il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto n. 0130/Pres del 26.04.1999 ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 43 del 29.10.1998 ed il nuovo P.R.G.C. è entrato in vigore con il 13.05.1999;

**Vista** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 29.04.1999 con cui veniva approvata la variante n. 1 al Piano regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 32 comma 6 della L.R. 52/91;

**Vista** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 20.03.2002 con cui veniva approvata la variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 32bis comma 4 della L.R. 52/91;

**Vista** la propria deliberazione n° 41 del 26.09.2002, con cui veniva approvata, con la procedura prevista dall'art. 32 bis della L.R. 52/91, la terza variante al vigente il Piano regolatore generale comunale;

**Vista** la propria deliberazione n° 42 del 26.09.2002, con cui veniva approvata, con la procedura prevista dall'art. 32 bis della L.R. 52/91, la quarta variante al vigente il Piano regolatore generale comunale

**Vista** la propria deliberazione n. 36 del 31.07.2003, con cui veniva adottata, con la procedura prevista dall'art. 32 della L.R. 52/91, la quinta variante al vigente il Piano regolatore generale comunale successivamente approvata con deliberazione del C.C. n° 8 del 26.02.2004

**Vista** la propria deliberazione n. 45 del 16.10.2002, con cui veniva adottata, con la procedura prevista dall'art. 32 della L.R. 52/91, la sesta variante al vigente il Piano regolatore generale comunale

**Vista** la propria deliberazione n° 56 del 26.11.2003, con cui veniva approvata, con la procedura prevista dall'art. 32 bis della L.R. 52/91, settima variante al vigente il Piano regolatore generale comunale;

**Vista** la propria deliberazione n° 10 del 26.02.2004, con cui veniva approvata, con la procedura prevista dall'art. 32 bis della L.R. 52/91, l'ottava variante al vigente il Piano regolatore generale comunale;

**Vista** la propria deliberazione n° 67 del 28.12.2004, con cui veniva approvata, con la procedura prevista dall'art. 32 della L.R. 52/91, la nona variante al vigente il Piano regolatore generale comunale;

**Vista** la propria deliberazione n° 30 del 30.08.2005, con cui veniva approvata, con la procedura prevista dall'art. 32 della L.R. 52/91, la decima variante al vigente il Piano regolatore generale comunale;

**Vista** la propria deliberazione n° 16 del 21.03.2007, con cui veniva approvata, con la procedura prevista dall'art. 32 della L.R. 52/91, l'undicesima variante al vigente il Piano regolatore generale comunale;

**Vista** la propria deliberazione n° 29 del 05.07.2007, con cui veniva approvata, con la procedura prevista dall'art. 32bis della L.R. 52/91, la dodicesima variante al vigente il Piano regolatore generale comunale;

**Vista** la propria deliberazione 38 del 23.08.2007, divenuta esecutiva a termine di legge, con cui venivano approvate le direttive per la formazione della variante n.13 al vigente Piano regolatore generale comunale

**Vista** la propria deliberazione n° 15 del 29.02.2008, con cui veniva approvata, con la procedura prevista dall'art. 32bis della L.R. 52/91, la variante n.13a al vigente il Piano regolatore generale comunale;

**Vista** la propria deliberazione n. 48 del 12.08.2009, con cui veniva approvata, con la procedura prevista dall'art. 63, comma 5. lettera a) della L.R. 5/07, la quattordicesima variante al vigente il Piano regolatore generale comunale;

**Vista** la propria deliberazione n. 3 del 07.03.2013, con cui veniva adottata, con la procedura prevista dall'art. 63, comma 5. lettera a) della L.R. 5/07, la quindicesima variante al vigente il Piano regolatore generale comunale;

**Vista** la propria deliberazione n. 4 del 07.03.2013, con cui veniva adottata, con la procedura prevista dall'art. 63, comma 5. lettera a) della L.R. 5/07, la tredicesima variante al vigente il Piano regolatore generale comunale;

**Visto** l'avviso di adozione della predetta variante pubblicato, ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 86, sul Bollettino Ufficiale della regione n.18 del 02.05.2013 e n..27 del 02.07.2013;

**Accertata** la regolarità dell'effettuazione del deposito degli atti ed elaborati del P.R.G.C., e della relativa pubblicazione come risulta dalla relativa documentazione costituita da;

- avviso di deposito di data 19.06.2013 regolarmente pubblicato all'Albo comunale per trenta giorni effettivi dal 03.07.2013 al 13.08.2013;
- Certificazione di data 25.11.2013 attestante l'avvenuta esposizione dell'avviso, pubblicato all'Albo comunale, in vari punti del territorio comunale;
- certificazione di data 25.11.2013 attestante la regolarità, in ordine al luogo, alla durata ed alla completezza degli atti depositati

**Visto** il parere favorevole n. 11/2012 con le seguenti prescrizioni del responsabile delegato di P.O. dott. geol. Franco Liuzzi, del Servizio Geologico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, reso con nota prot. S GEO 06503/UD/PG/V del 16.02.2012 pervenuta in data 21.02.2012 ed assunta al prot. 973:

- deve essere rispettato quanto indicato a pag. 11 della Relazione geologica relativamente ai punti di variante n. 1,2,3,4,7,9,10,11,13,14,16,21,23,26 e 27.

**VISTE** osservazioni/opposizioni inoltrate a questo Comune sulla variante n° 13 in argomento dalle ditte di seguito riportate

**Osservazioni/opposizioni:**

	<b>DATA ARRIVO</b>	<b>PROT.</b>	<b>DITTA</b>
1	20.05.2013	2349	BIN CESARE
2	20.05.2013	2350	GIUDICE DONATO
3	20.05.2013	2348	EMERATI CRISTIAN
4	24.05.2013	2416	CLARISSE SACRAMENTINE
5	05.06.2013	2575	LEONARDUZZI ERMES
6	13.08.2013	3584	MORANDINI IDA
7	13.08.2013	3583	GIUDICE DONATO
8	13.08.2013	3589	CAPOGRUPPO CONSIGLIERI DI MINORANZA "RITROVARE ATTIMIS"

**VISTA** la relazione di data settembre 2013, predisposta per conto di questo Comune dall'arch. Gianfranco Pascutti dello studio tecnico Gruppo Settanta di Udine, di pronuncia in merito alle osservazioni/opposizioni presentate, con la quale vengono espresse, in sintesi, le seguenti valutazioni e ritenuta di farla propria;

**Osservazioni/opposizioni accolte:**

1	20.05.2013	2349	BIN CESARE
3	20.05.2013	2348	EMERATI CRISTIAN
4	24.05.2013	2416	CLARISSE SACRAMENTINE
5	05.06.2013	2575	LEONARDUZZI ERMES
6	13.08.2013	3584	MORANDINI IDA

**Osservazioni/opposizioni non accolte:**

2	20.05.2013	2350	GIUDICE DONATO
7	13.08.2013	3583	GIUDICE DONATO
8	13.08.2013	3589	CAPOGRUPPO CONSIGLIERI DI MINORANZA "RITROVARE ATTIMIS"

**Preso atto** che con il P.R.G.C. adottato non vengono interessati beni immobili, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato e della Regione o di competenza degli enti pubblici di cui all'art. 17, comma 6 del D.P.Reg. 86/08;

**Visto** l'art. 63, comma 5, lettera a) della L.R. 5/07;

**Visto** l'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica approvato con D.P.Reg. n.86 del 20.03.2008;

Sentiti i seguenti interventi:

Il Sindaco illustra la proposta.

Il consigliere Degano Enzo ritiene che esista già una variante denominata n° 13.

Il Sindaco rileva che tale variante è la n° 13A, che è stata approvata dopo che l'iter per la n° 13 era stato iniziato.

**ESCE IL CONSIGLIERE LEONARDUZZI RENATO**

Il sindaco passa la parola all'Arch. Pascutti Gianfranco affinché illustri il contenuto delle risposte alle n° 8 tra osservazioni ed opposizioni; preannuncia che si procederà all'esame ed alla votazione su ciascuna delle opposizioni ed osservazioni e quindi alla votazione finale su tutto il provvedimento.

**N° 1**

L'Arch. Pascutti Gianfranco illustra la proposta di accoglimento.

Il consigliere Degano Enzo ritiene che la dicitura riportata dovrebbe essere prevista per tutte le zone B).

L'Arch. Risponde che di norma le zone B sono urbanizzate per cui non necessita tale previsione, in questo caso le opere di urbanizzazione non sono sufficientemente dimensionate per cui è opportuna la prescrizione.

*Voti favorevole all'accoglimento: unanimi*

**N° 2**

L'Arch. Pascutti Gianfranco illustra la proposta di non accoglimento.

*Voti favorevoli al non accoglimento: unanimi*

**N° 3**

L'Arch. Pascutti Gianfranco illustra la proposta di accoglimento.

*Voti favorevoli all'accoglimento: unanimi*

#### N° 4

l'Arch. Pascutti Gianfranco illustra la proposta di accoglimento.

*Voti favorevoli all'accoglimento: unanimi*

#### N° 5

l'Arch. Pascutti Gianfranco illustra la proposta di accoglimento.

Il consigliere Degano Enzo non capisce il perché dell'osservazione dal momento che non ci sono richieste di privati in merito. Ritiene che vi siano delle limitazioni che non sono state imposte in altre situazioni di maggior pericolosità; ritiene che si stia tirando per i capelli una situazione al fine di renderla edificabile.

L'Arch. Pascutti sottolinea che l'imposizione della distanza della recinzione è un sacrificio che va imposto non in maniera generalizzata ma solo ove la recinzione costituisce un effettiva potenziale limitazione della visibilità.

Il Sindaco risponde che alla base vi è una richiesta dei privati e che l'osservazione è conseguente alle sollecitazioni raccolte in sede di adozione della variante.

Il consigliere Degano Enzo preannuncia il voto contrario perché in quella zona ci sono stati già due episodi drammatici e quindi non è opportuna una nuova edificazione.

Il sindaco risponde che l'osservazione va nel senso di garantire più sicurezza.

*Voti favorevoli all'accoglimento:*

*Favorevoli 8*

*Contrari 1 (Degano Enzo)*

#### N° 6

l'Arch. Pascutti Gianfranco illustra la proposta di accoglimento.

*Voti favorevoli all'accoglimento: unanimi*

#### N° 7

l'Arch. Pascutti Gianfranco illustra la proposta di non accoglimento.

Il consigliere Degano Enzo ritiene che per quel tipo di attività è necessario trovare delle soluzioni poiché esistono già precedenti di svolgimento dell'attività in contesti urbani; se il divieto è assoluto è un conto, altrimenti bisogna trovare una soluzione che dia la possibilità di continuare a lavorare.

L'Arch. Pascutti chiarisce che la procedura semplificata che abbiamo adottato non permette di ampliare le zone D)

Il Sindaco ritiene che data la distanza dall'abitato, nel caso specifico, non ci sarebbe problemi di rumorosità, però se la norma non ce lo permette non possiamo fare altrimenti.

L'Arch. Pascutti ribadisce l'impossibilità dell'ampliamento della zona D.

Il consigliere Rocco Diego si dichiara d'accordo con il collega Degano Enzo sulla necessità di risolvere il problema e preannuncia il voto il linea con il collega.

Il Sindaco risponde che non bisogna limitarsi ad una semplice dichiarazione; sarà impegno dell'amministrazione trovare una soluzione effettiva al problema che riguarda tutto il territorio. In questo frangente, posto che hanno dichiarato che la variante rispetta i requisiti per la procedura semplificata, non si può che respingere l'osservazione impegnandosi, come detto prima, a ricercare una soluzione al problema evidenziato.

Il consigliere Rocco Diego si dichiara soddisfatto della risposta del Sindaco.

*Voti favorevoli all'accoglimento:*

*Favorevoli 8*

*Contrari 1 (Degano Enzo)*

## N° 8

l'Arch. Pascutti Gianfranco illustra la proposta di non accoglimento.

Il Sindaco ricorda che la minoranza era stata invitata ad un incontro con l'Arch. Pascutti per l'esame delle richieste di variante, ma loro non hanno voluto partecipare.

Il consigliere Degano Enzo ricorda che loro chiedevano un incontro diretto con l'Arch. Pascutti per esaminare alcuni aspetti tecnici, che è stato rifiutato dalla maggioranza contravvenendo ad un impegno assunto in Consiglio comunale.

Sottolinea come in sei anni si è dato vita ad una procedura semplificata che non permette di risolvere tutti i problemi del territorio; manca una visione generale dei problemi. Ribadisce che l'avergli impedito il confronto non gli ha permesso di avanzare proposte adeguate. Sottolinea infine che non a tutti coloro che hanno presentato domande è stata data risposta.

Il Sindaco risponde che le esigenze della minoranza potevano essere soddisfatte nella riunione che l'Assessore aveva organizzato assieme all'Arch. Pascutti.

*Voti favorevoli all'accoglimento:*

*Favorevoli 8*

*Contrari 1 (Degano Enzo)*

Si procede quindi alla votazione generale sull'intero provvedimento

Il consigliere Degano Enzo, premesso che è favorevole alle soluzioni concrete adottate, preannuncia il voto contrario per non essere stati coinvolti, per la lentezza delle procedure che hanno creato danni e ritardi ai cittadini, e la parzialità delle risposte date.

Il consigliere Barnaba Franco preannuncia il voto favorevole della maggioranza e ricorda che l'incontro con l'Arch. Pascutti è stato di natura meramente tecnica.

*Voti favorevoli all'accoglimento:*

*Favorevoli 8*

*Contrari 1 (Degano Enzo)*

ESCE LEONARDUZZI ERMES

## DELIBERA

**di fare** integralmente proprie le premesse di cui al presente atto;

**di non accogliere**, per le motivazioni espresse nella relazione di data settembre 2013, predisposta per conto di questo Comune dall'arch. Gianfranco Pascutti dello studio tecnico Gruppo Settanta di Udine, le osservazioni/opposizioni presentate a questo Comune dalle seguenti ditte:

2	20.05.2013	2350	GIUDICE DONATO
7	13.08.2013	3583	GIUDICE DONATO
8	13.08.2013	3589	CAPOGRUPPO CONSIGLIERI DI MINORANZA "RITROVARE ATTIMIS"

**di accogliere**, per le motivazioni espresse nella relazione di data settembre 2013, predisposta per conto di questo Comune dall'arch. Gianfranco Pascutti dello studio tecnico Gruppo Settanta di Udine, le osservazioni/opposizioni presentate a questo Comune dalle seguenti ditte:

1	20.05.2013	2349	BIN CESARE
3	20.05.2013	2348	EMERATI CRISTIAN
4	24.05.2013	2416	CLARISSE SACRAMENTINE
5	05.06.2013	2575	LEONARDUZZI ERMES
6	13.08.2013	3584	MORANDINI IDA

**di approvare**, secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 5 lettera a) della L.R. 5/07, il progetto di variante n° 13 al Piano regolatore generale comunale adottato con propria deliberazione n° 4 del 07.03.2013 introducendovi le modifiche conseguenti all'accoglimento di osservazioni ed opposizioni, secondo la relazione di data settembre predisposta dall'arch. Gianfranco Pascutti dello studio tecnico Gruppo Settanta di Udine nonché delle prescrizioni impartite con parere n. 11/2012 del Servizio Geologico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia come di seguito riportate:

- **Aree con falda a profondità minima – 1.50 metri dal piano campagna:** per le aree n. 3, 4 , 10 , 27 si pone la prescrizione di non oltrepassare con il piano di calpestio dei vani interrati la quota di 1.50 metri dall'attuale piano di campagna.
- **Aree con falda a profondità minima – 2.0 metri dal piano campagna:** per le aree n. 7, 9 , 13 , 14 , 16 si pone la prescrizione di non oltrepassare con il piano di calpestio dei vani interrati la quota di 2.0 metri dall'attuale piano di campagna.
- **Aree con falda a profondità minima – 3.0 metri dal piano campagna:** per le aree n. 2, 7, 9 , 13 , 14 , 16, 23 si pone la prescrizione di non oltrepassare con il piano di calpestio dei vani interrati la quota di 2.0 metri dall'attuale piano di campagna.
- **Aree con problematiche geotecniche connesse al tipo di terreno:** per le aree n. 1, 11, 21, 26 si pone la prescrizione di adottare le necessarie soluzioni progettuali al fine di evitare apporti di umidità ad eventuali vani interrati.
- **Aree classificate a rischio idraulico moderato P1:** per le aree n. 4 e n. 27 si pone il divieto alla realizzazione di vani interrati, prescrivendo inoltre, nella realizzazione di nuovi fabbricati, l'innalzamento del piano di calpestio di almeno 30 centimetri dall'attuale piano di campagna

**di incaricare** il Sindaco di sovrintendere a tutti gli adempimenti necessari all'entrata in vigore della variante n. 13 al vigente P.R.G.C.

**di dichiarare** il presente atto esecutivo al termine della pubblicazione ai sensi dall'art. 1, comma 19 della L.R. 21/2003;

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO  
rag. Rocco Sandro

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dr. Terlicher Fabio

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 04.12.2013 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Esecutiva in data 20.12.2013 ai sensi dell'articolo 1, comma 19, della L.R. 21/2003.

Attimis, 04.12.2013

L'ADDETTA ALLA PUBBLICAZIONE  
Magnis Barbara

Si attesta che la presente deliberazione è rimasta in pubblicazione dal 04.12.2013 al 19.12.2013.

Attimis,

L'ADDETTA ALLA PUBBLICAZIONE  
Magnis Barbara